

Prot. n. _____

Al Prof. _____

, _____

PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

Considerati il D.D. n. 850 del 27/10/2015, la Nota MIUR prot. 36167 del 5/11/2015, le esigenze della scuola e gli articoli 26¹ e 27² del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto scuola del 2006-09, che definiscono la funzione docente e il profilo professionale del docente, si propone la seguente declinazione delle competenze professionali indispensabili per assolvere i compiti complessi della autonomia didattica, organizzativa e di ricerca (art. 6 D.P.R. 275/99) a cui tutti i docenti delle scuole devono attenersi.

Il Patto per lo sviluppo professionale non costituisce un modello esaustivo, ma rappresenta sicuramente un riferimento per orientare i docenti verso competenze alte nella direzione della formazione, della costruzione di una comunità professionale all'interno della scuola con la consapevolezza che le buone pratiche e l'innovazione non derivano solo dalla modifica dei contesti e dei dispositivi di apprendimento, ma anche dal continuo affinamento del bagaglio di competenze richieste al docente.

Le competenze individuate sono state suddivise in due sottogruppi: competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologiche, relazionali e competenze organizzative e di ricerca.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto _____ intende utilizzare la seguente descrizione del profilo professionale come patto formativo da condividere con i docenti neo assunti, oltre che come terreno di riflessione generale, perché ciascuno si impegni a lavorare per sviluppare le competenze descritte.

¹ **ART. 27 - PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE** 1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

² **ART. 26 - FUNZIONE DOCENTE** 1. La funzione docente, realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. 2. La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio. 3. In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto e d'intesa ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico - didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti.

COMPETENZE DISCIPLINARI, PSICO-PEDAGOGICHE, METODOLOGICHE, RELAZIONALI

AREA DELLA DIDATTICA E DELL'APPRENDIMENTO

- Migliorare continuamente le proprie competenze disciplinari e di insegnamento della propria disciplina;
- Utilizzare in modo competente gli strumenti multimediali e si impegnarsi a reperire materiali e strumenti adatti allo sviluppo della didattica attiva;
- Attivarsi per sviluppare la valenza educativa dei processi di istruzione per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- Saper utilizzare diverse strategie di mediazione dei contenuti curricolari e adeguarli ai diversi contesti;
- Saper utilizzare diverse strategie e differenti strumenti di valutazione a seconda delle finalità e dei contesti;
- Essere disponibili allo sviluppo di collegamenti interdisciplinari;
- Praticare tecniche di ascolto attivo nella mediazione didattica ed educativa;
- Saper riconoscere le differenze individuali tra gli allievi e tenerne conto nella pratica per rendere la conoscenza accessibile a tutti;
- Valorizzare come risorsa le specificità individuali e di gruppo;
- Utilizzare strumenti differenziati per osservare e gestire le dinamiche relazionali e i conflitti;
- Dimostrare disponibilità al rispetto dei ritmi e delle caratteristiche di apprendimento degli alunni;
- Dimostrare disponibilità allo sviluppo di strategie di autovalutazione e di pensiero critico negli alunni;
- Sviluppare strumenti di osservazione e di valutazione dell'efficacia dei percorsi didattici.
- Dimostrare propensione all'ascolto, all'attenzione e ai bisogni psico-sociali.

AREA DELLA COOPERAZIONE

- Partecipare ai gruppi di lavoro e produzione per discipline ed ambiti;
- Partecipare ai gruppi di lavoro per la definizione delle attività di laboratorio e per i collegamenti tra diverse tipologie di laboratorio e l'apprendimento disciplinare;
- Partecipare alla pianificazione annuale dell'intervento didattico ed educativo nei contesti disciplinari, nei percorsi formativi, nei percorsi di cittadinanza;
- Partecipare alla produzione del materiale didattico progettato e condiviso nei gruppi di lavoro per disciplina, per laboratorio, per percorso;
- Essere disponibile ad assumere ruoli organizzativo/gestionali interni alla scuola;
- Essere disponibile a far parte degli organi di coordinamento e gestione della scuola;
- Essere disponibile a collaborare con altre scuole, enti, istituzioni;
- Essere disponibile a mostrare flessibilità nelle relazioni, nei ruoli, negli orari;
- Riconoscere l'importanza della corretta compilazione della modulistica;
- Essere disponibile ad aggiornarsi, anche attraverso la partecipazione alle attività aggiuntive d'aggiornamento promosse dalla scuola ed è disposto a mettere a disposizione degli altri conoscenze, tecniche, aggiornamenti personali;
- Condividere il progetto di scuola come comunità educativa d'apprendimento e impegnarsi a praticare la collegialità e la cooperazione in tutte le sue attività didattiche;
- Riconoscere, all'interno della comunità-scuola, il proprio ruolo di educatore anche al di fuori della propria disciplina e delle proprie classi;
- Essere disponibile a far sperimentare agli alunni una dimensione di responsabilità e di condivisione delle regole di convivenza civile e a far svolgere loro tutte le attività previste per l'educazione alla cittadinanza attiva.

COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DI RICERCA	
AREA DELLA PROFESSIONALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Impegnarsi a riflettere sulle pratiche didattiche, formative, educative nelle sedi preposte al fine di migliorare i costrutti pedagogici propri del progetto educativo; • Partecipare attivamente alla formazione organizzata dalla scuola; • Partecipare ai corsi formativi esterni individuati come "strategici" rispetto allo sviluppo del progetto di istituto; • Partecipare alla produzione di materiale di documentazione e divulgazione delle ricerche.
AREA DELLA PROGETTAZIONE E DELLA RICERCA	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire alla continua elaborazione e revisione del progetto educativo; • Contribuire allo sviluppo della elaborazione scientifica delle buone pratiche confrontando i prodotti dei gruppi di lavoro interni con la letteratura scientifica e con altre comunità di ricerca; • Collaborare alla realizzazione di ricerche descrittive e sperimentali predisponendo strumenti di raccolta e elaborazione di dati e osservazioni; • Valorizzare la pratica della scrittura autoriflessiva sull'esperienza professionale come principale forma di documentazione della ricerca-azione.

Il Docente

Il Dirigente Scolastico
